

Via libera della Camera all'emendamento della commissione alla riforma dell'università che prevede che delle "risorse previste dalla legge di stabilità per il finanziamento del fondo ordinario delle università, è riservata una quota non superiore a 13 milioni di euro per il 2011, 93 milioni di euro per il 2012 e 173 milioni di euro annui a decorrere dal 2013" per l'assunzione di professori associati. Ma per l'opposizione finché il DDL di stabilità (ex Finanziaria) non è approvato, le risorse non sono certe. "Nella legge il contingente di 1.500 associati non è specificato, lo ha ipotizzato il ministro ma qui non è specificato". Per l'Udc "non c'è copertura. Si dice che per il 2011 si stanziava una quota non superiore a 13 milioni - dice Luisa Santolini - il che può voler dire anche zero". Il finiano Della Vedova (l'emendamento è uno di quelli riscritti proprio su richiesta di Fli) ammette che "le risorse ancora non ci sono, ma la Finanziaria sarà varata. Comunque si è trovato un equilibrio. Ci sono soldi che prima non c'erano per finanziare l'assunzione di professori associati". Vannucci (Pd) dice che "quest'emendamento ha destato imbarazzo anche in commissione Bilancio" perché prevede risorse sulla base di una legge che ancora non è stata approvata. Ma il deputato della Lega Giorgetti, presidente della commissione Bilancio, ha sostenuto che "l'emendamento non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica ma fissa limiti e modalità per l'uso di risorse già stanziata in Finanziaria".
(AGI Roma 30-11-2010)